Premio Vittorini, la vincitrice é Erica Donzella con “Non offendere”

Erica Donzella, con “Non offendere” (Kalos), è la vincitrice della XXV edizione del Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini. Gli altri finalisti erano Rosa Matteucci, con “Cartagloria” (Adelphi), e Nadeesha Uyangoda, con “Acqua sporca” (Einaudi).

La proclamazione è avvenuta al termine della cerimonia finale, ospitata all’Antico Mercato di Ortigia.

Questa la motivazione della commissione di valutazione delle opere in gara: «Erica Donzella ha saputo, con il romanzo “Non offendere”, dare vita a una storia d’amore che non ha niente a che fare con il facile romanticismo che di solito caratterizza l’argomento, ma che è invece dura e tragica come l’ambiente in cui si sviluppa e che non tollera, nella sua miseria e nella sua ignoranza, ciò che appare irregolare come l’omosessualità. Donzella ci racconta tutto questo con un linguaggio diretto ed esplicito, capace di esprimere anche la forza della componente istintuale e sessuale dell’amore, senza rinunciare alla delicatezza necessaria a esprimerlo».

Il Premio per la sezione Opera prima è stato assegnato ad Anna Mallamo per “Col buio me la vedo io” (Einaudi), mentre il Premio per l’editoria indipendente Arnaldo Lombardi è andato alla casa editrice Rubbettino.

Il trasferimento del parroco fa arrabbiare i fedeli, il caso a Cassibile dopo la decisione della Curia

Il trasferimento di padre Salvo Tanasi ha spiazzato Cassibile e la parrocchia di San Giuseppe. La Diocesi di Siracusa ha disposto nei giorni scorsi alcuni movimenti tra incarichi e parrocchie. Tra questi, anche quello che riguarda la chiesa di Cassibile. La reazione dei parrocchiani é stata di sorpresa prima e di contrarietà poi. É stata anche condotta una raccolta firme a sostegno del sacerdote arrivato da circa un anno nella frazione del capoluogo. Indirizzata al vescovo Lomanto, non ha prodotto il risultato sperato dai fedeli. Nel tentativo di stemperare una possibile contrapposizine con la Curia, lo stesso padre Tanasi ha rivolto un messaggio ai suoi (ex) parrocchiani sui social network. “Il mio trasferimento ha causato profonda tristezza nel vostro cuore e anche nel mio perché abbiamo camminato un anno insieme condividendo gioie e dolori, impegni e fatiche”, scrive il parroco. “È doveroso per me, come sacerdote, invitarvi a calmare gli animi, rasserenare il cuore e preparare la venuta del nuovo parroco designato dall’arcivescovo. Non sempre riusciamo a comprendere i disegni di Dio ma una comunità di fede è tale se sa dimostrare di essere docile all’azione dello Spirito Santo”.
Un “doloroso distacco” che non deve però ricadere sul nuovo parroco designsto, don Helenio Schettini. “È un sacerdote pieno di entusiasmo, di capacità e di voglia di servire il Signore e la comunità che gli viene affidata. Prepariamoci ad accoglierlo con la gioia e l’ amore che vi contraddistingue”, l’invito di padre Tanasi destianto adesso a Sortino.
Paolo Romano, consigliere comunale ed ex presidente della Circoscrizione, lo ha voluto salutare con un messaggio

pubblico. “Ci sono persone che, quando arrivano in una comunità, lasciano un segno. E quando vanno via, lasciano un vuoto che non è facile colmare”, le sue parole.

Turbolento rientro da Vibo, il Siracusa: “Intimidazioni e insulti al presidente”

Durante il rientro dalla trasferta di Vibo Valentia, il presidente del Siracusa Alessandro Ricci é stato oggetto di intimidazioni ed insulti. A denunciare l’accaduto é la stessa società azzurra che conferma l’intervento delle forze dell’ordine necessario per riportare la calama.
Secondo quanto reso noto, una volta giunto a Messina, Ricci sarebbe stato raggiunto da una pesante contestazione verbale allo sbarco dai traghetti, accompagnata da comportamenti intimidatori e violenti nei confronti della sua automobile.
La società riconosce la delusione dei tifosi e il loro pieno diritto di manifestare il proprio dissenso. Ma esiste un limite che non può essere superato, quello della violenza e dell’intimidazione.
Quanto accaduto a Messina, secondo la società, si aggiunge ad altri episodi verificatisi nelle ultime settimane ai danni del presidente e della sua automobile. Una sequenza di fatti che, avverte il Siracusa, «deve interrompersi prima che possa accadere qualcosa di più grave».
Il club pone anche l’accento su un aspetto particolarmente delicato. Ieri Ricci era fortunatamente solo, ma inevitabile è la domanda su cosa sarebbe potuto accadere se in sua compagnia ci fossero stati i figli o altri familiari.
Il Siracusa Calcio precisa di essere consapevole del momento

particolare e considera gli autori di questi episodi una frangia «largamente minoritaria e probabilmente isolata» rispetto alla stragrande maggioranza dei sostenitori azzurri. Per questo la società non intende alimentare contrapposizioni con la propria tifoseria, alla quale riconosce «smisurata passione e grande attaccamento» e il diritto di esprimere anche duramente il proprio pensiero.
Al tempo stesso, anche alla luce della proficua collaborazione con le Forze dell'Ordine, il club rivolge un appello a tutto l'ambiente affinché il confronto torni «entro i confini del rispetto» senza alcuni spazio per la violenza.

Mondo animalista in fermento, le dimissioni della Vasques agitano associazioni e volontari

L'uscita di scena di Daniela Vasques non è passata inosservata. L'ormai ex assessore con delega alla cura degli animali ed al randagismo si è dimessa, per permettere il primo passaggio del rimpasto di giunta. Una decisione di stretta logica politica, non avendo più il supporto di un gruppo consiliare alle sue spalle. Il mondo animalista ha però accolto con sorpresa e rabbia la decisione di "sacrificare" una persona che era diventata interfaccia presente e costante, con attività e programmazione che aveva incontrato le necessità di cani e gatti randagi.
Sui social diventano virali ed ampiamente condivisi i post di volontarie impegnate in prima linea, come ad esempio Francesca Grasso. "Di questo passo ed in questo modo non si arriverà mai

a risolvere o comunque contenere il fenomeno del randagismo a Siracusa", commenta subito con una nota di censura verso la "politica". E spiega: "L'assessore Daniela Vasques ha fatto un ottimo lavoro, ma soprattutto ha ascoltato le problematiche direttamente dalla bocca di noi volontari. Ma poi per un rimpasto politico ecco che viene fatta dimettere. E ora?", si domanda dando fiato alla domanda che associazioni e decine di volontari del capoluogo si passano di bocca in bocca. Il timore è quello di dover ricominciare da zero, vanificando le azioni e le attività avviate nel corso di questi mesi con Daniela Vasques a cui tutto il mondo animalista ha fatto arrivare vicinanza e ringraziamenti per il lavoro svolto. Come ben testimoniano le parole di Alessia, altra volontaria in prima linea. "Basta con i rimpasti politici annuali che calpestano il lavoro fatto per il territorio! È assurdo che a pagare il prezzo dei giochi di palazzo siano sempre gli assessori che lavorano con il cuore, vedendo la politica come una missione. Il siluramento dell'assessore al Randagismo Daniela Vasques è un duro colpo per tutti noi. Parliamo di una donna che ha ascoltato i bisogni e i progetti di noi volontari, stremati da un sistema che non tutela gli animali. Una persona concreta che, dopo anni di vuoto, era riuscita ad aumentare le sterilizzazioni settimanali dei randagi collaborando strettamente con l'Asp. Adesso tutto si ferma. Che fine faranno i progetti in cantiere per il benessere animale?".
Non è ancora chiaro a chi sarà riassegnata la delega. Intanto, sebbene non abbia fatto alcuna dichiarazione pubblica, filtra una certa amarezza da parte della Vasques per il finale anticipato dell'esperienza in giunta.

Addio alla Caldarella, il Comune pensa di abbatterla e ricostruirla. “Partenariato pubblico-privato”

La piscina olimpionica della Cittadella dello Sport di Siracusa, oggi intitolata alla memoria di Paolo Caldarella, è stata inaugurata nel lontano luglio del 1964. Immaginata dal grande Concetto Lo Bello sul modello dell’Acquacetosa di Roma, sconta inesorabilmente tutti i limiti di un impianto natatorio con 62 anni di servizio ininterrotto. Non ha una copertura, mille sono i problemi ed i guasti per mantenere l’acqua a temperatura, costanti le manutenzioni. Lo stato di usura dei materiali è, anche a vista, in linea con le sei decadi di storia ed utilizzo intenso.

Per darle un futuro, va completamente ripensata. Anzi, ricostruita ex novo dopo averla abbattuta. Follia? In verità, no. Anche se un progetto su carta ancora non esiste, a Palazzo Vermexio si sta sondando la possibilità. Da inizio anno si stanno valutando costi e benefici di una simile operazione che, allo stato attuale, non può che passare da un partenariato pubblico-privato con alcuni paletti fissi: tariffe sempre calmierate per gli utenti e spazi acqua assicurati alle società, su base di rappresentanza.

A febbraio l’idea è stata anche illustrata ai responsabili del settore impianti della Fin, la Federazione Italiana del Nuoto. Da quanto si apprende, non è dispiaciuta. Anche perchè, ad esempio, la pallanuoto di massima serie giocata in piscina scoperta è ormai eccezione complicata in Italia e in Europa.

“La piscina va abbattuta e ricostruita. E’ una struttura di vecchia concezione, dagli impianti ai cavedi alle strutture a supporto. Bisogna rifare tutto, è antieconomico pensare di andare avanti così”, spiega su FMITALIA il capo di gabinetto

del Comune di Siracusa, Giuseppe Gibilisco.
C’è anche l’aspetto normativo che mette la Caldarella fuorigioco: niente sfioro superiore, niente bocchettoni antirisucchio, niente vasca di compensazione. Se per gli anni 70 del secolo scorso quella era una piscina all’avanguardia, oggi appare purtroppo come un rudere dello sport. “Innanzitutto va allargata, perché la normativa ti dice con otto corsie al massimo puoi ospitare un campionato regionale. Se vuoi fare un qualcosa di più, devi avere almeno dieci corsie. Quindi dobbiamo mettere dieci corsie”, indica ancora Gibilisco. Per la copertura? “Una struttura telescopica eviterebbe problemi paesaggistici e vincoli con la Soprintendenza”, spiega.
Un’azienda leader nel settore ha fatto arrivare al Comune di Siracusa una manifestazione di interesse per l’operazione abbattimento e ricostruzione con vista sulla gestione pluriennale. E non sarebbe stata la sola, ci sarebbero anche attenzioni attorno alla piscina piccola che potrebbe diventare una semi-olimpionica. Ulteriori incontri sono in programma nei prossimi giorni. “Lo faremo? Non mi piace parlare di favole. Credo sia solo questione di tempo: oggi o domani, ma lo faremo”, taglia corto Gibilisco.
Se il partenariato pubblico-privato dovesse andare in porto, gli impianti natatori della Cittadella dello Sport verranno quindi abbattuti e ricostruiti. E verranno gestiti da società terze per più anni, sotto il controllo del Comune.

Cavadonna, focus sulle condizioni di lavoro degli

infermieri. Cannata: “Tutela e sostegno”

La difficile situazione vissuta dagli infermieri in servizio presso il carcere di Cavadonna al centro di un incontro tra il vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, il deputato di Fratelli d’Italia Luca Cannata e il presidente dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Siracusa, Salvatore Latina.

“A questi professionisti, chiamati quotidianamente a garantire cure e assistenza in un contesto particolarmente complesso, esprimo la mia piena vicinanza e il mio sostegno. Le recenti tensioni hanno ulteriormente aggravato condizioni di lavoro già delicate, che richiedono attenzione e interventi tempestivi”, afferma il deputato.

Un’attenzione verso il carcere di Cavadonna che non nasce oggi. “In questi anni, insieme al Governo nazionale e al Ministero della Giustizia, abbiamo seguito costantemente le criticità dell’istituto, portandole ai tavoli istituzionali e sollecitando interventi per il potenziamento degli organici, il miglioramento delle condizioni di sicurezza e il rafforzamento delle dotazioni della Polizia penitenziaria. Anche nei giorni scorsi, insieme al senatore Salvo Sallemi, abbiamo nuovamente interessato il Governo Meloni e il Ministero della Giustizia”.

Il DAP si è immediatamente attivato e si attende adesso di conoscere la data della prossima visita a Siracusa del sottosegretario alla Giustizia Alberto Balboni, che consentirà un confronto diretto sulla situazione di Cavadonna e sugli interventi necessari.

“È un lavoro che portiamo avanti da tempo e che continueremo con ancora maggiore determinazione – sottolinea Cannata –. Accanto alla tutela degli agenti della Polizia penitenziaria, richiamiamo con la stessa forza la necessità di sostenere gli infermieri, che rappresentano una presenza indispensabile per

il funzionamento dell’istituto e per la tutela della salute delle persone detenute”.
Per questa ragione, Cannata annuncia che interesserà l’ASP di Siracusa e l’Assessorato regionale della Salute, portando la questione anche all’attenzione del Ministero della Salute, affinché ciascuno, nell’ambito delle proprie competenze, contribuisca a verificare con urgenza le condizioni organizzative, la disponibilità del personale sanitario e le misure necessarie per garantire maggiore sicurezza agli operatori, nonché continuità e qualità dell’assistenza.
“Continuerò a seguire personalmente la vicenda – conclude Cannata –, mantenendo un confronto costante con il presidente Latina, con l’ASP e con le istituzioni regionali e nazionali, affinché alle legittime richieste di chi lavora ogni giorno a Cavadonna seguano risposte concrete”.

L’ Associazione Meter entra nella rete globale per la difesa dei minori

La storica realtà fondata da don Fortunato Di Noto amplia il proprio raggio d’azione internazionale, unendo le forze con i principali organismi mondiali per contrastare gli abusi e tutelare l’infanzia. Ascoltare una richiesta di aiuto significa, prima di tutto, esserci. È con questa consapevolezza che l’Associazione Meter, impegnata dal 1989 nella tutela dell’infanzia, prosegue il lavoro del proprio Centro Ascolto, oggi presente anche nella rete internazionale Find A Helpline, piattaforma che raccoglie e rende accessibili i servizi di ascolto e supporto presenti nei diversi Paesi. Il Centro Ascolto Meter rappresenta uno spazio dedicato a

bambini, adolescenti, famiglie e adulti che si trovano ad affrontare situazioni di abuso, disagio, fragilità, bullismo e rischi legati alla rete. Dal 2002 al 2024 sono state 31.931 le richieste telefoniche ricevute da Meter, mentre i casi seguiti e presi in carico sono arrivati a 2.903. Numeri che non rappresentano soltanto statistiche, ma persone e storie che hanno trovato qualcuno disposto ad ascoltare. La tempestività della risposta è parte essenziale del servizio in quanto dietro il numero verde 800 455270 non c'è un semplice call center, ma un'équipe che può contare su competenze professionali diverse, con psicologi, psicoterapeuti, professionisti dell'area legale e tecnici informatici, in grado di orientare la richiesta e attivare, quando necessario, i percorsi più appropriati. Nel frattempo, sono cambiate anche le modalità con cui soprattutto i più giovani cercano aiuto. Sempre più spesso il primo contatto passa dai social, dalle piattaforme digitali e dai servizi di messaggistica, strumenti percepiti come più immediati e familiari rispetto a una telefonata. Per questo è importante che l'ascolto sia presente anche negli spazi digitali frequentati quotidianamente da bambini e adolescenti, mantenendo però la possibilità di un contatto diretto con professionisti qualificati. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, torna inoltre centrale il ruolo della scuola come luogo di crescita, relazione e ascolto. È proprio nel contesto scolastico che possono emergere segnali di disagio, episodi di bullismo e cyberbullismo o situazioni che un bambino o un adolescente non riesce a raccontare a casa. Rafforzare i canali di ascolto significa quindi offrire a studenti, famiglie e adulti di riferimento un punto a cui rivolgersi anche quando non è ancora chiaro come chiedere aiuto. "Quando un bambino, un adolescente o una famiglia chiedono aiuto, il primo compito è ascoltare senza giudicare – sottolinea Meter – . La qualità dell'ascolto e la tempestività possono fare la differenza, soprattutto quando chi chiama trova per la prima volta il coraggio di raccontare ciò che sta vivendo". L'inserimento nella rete internazionale Find A Helpline rafforza la possibilità di intercettare e orientare

le richieste di aiuto all’interno di una rete internazionale di servizi dedicati all’ascolto e al sostegno, offrendo un ulteriore canale di accesso anche a chi oggi sceglie di cercare aiuto attraverso il web e i social.

Asili nido, bando da 9 milioni per l’affidamento: al via la procedura

Avviata la procedura per l’affidamento della gestione dei sette asili nido comunali di Siracusa.
Si tratta di una gara europea, suddivisa in tre lotti per 346 posti destinati a bambini tra i 3 e i 36 mesi.
Il servizio sarà relativo agli asili Paperotti, Qui Quo Qua, Arcobaleno, Celentano, Baby Smile e Tribunale.
Il servizio è relativo agli aspetti educativi e pedagogici, di refezione, manutenzione ordinaria delle strutture e pulizia dei locali per circa 9 milioni di euro, che diventano circa 13,5 milioni di euro se si tengono in considerazioni eventuali proroghe ed estensioni contrattuali come da codice dei contratti pubblici.
Il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economica più vantaggiosa (qualità-prezzo). La procedura si svolge attraverso la piattaforma telematica e-procurement Net4market.
Per partecipare alla procedura è obbligatorio il sopralluogo nelle strutture, da richiedere entro il 5 ottobre. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte, invece, è fissato per il 19 ottobre prossimo alle 10:00.
Il contratto di riferimento è quello collettivo nazionale per i dipendenti delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo. Inserita la clausola sociale che

impone all’aggiudicatario di garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato dal gestore uscente.

Ortigia, veleni e ricettazione, denunciati titolare e dipendente

I Carabinieri della Stazione di Ortigia e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno denunciato un 56enne, titolare di un’azienda e un 47enne, suo dipendente, per ricettazione e attività di gestione e incendio di rifiuti non autorizzata. Giovedì notte, nel corso di un servizio perlustrativo di controllo del territorio, i Carabinieri hanno notato del fumo provenire dal cortile di una ditta e, intervenuti, hanno sorpreso il 47enne intento a bruciare motori di condizionatori d’aria al fine di ricavarne rame, materiale altamente inquinante e nocivo per l’ambiente. Nel corso dei successivi controlli, effettuati presso i terreni della ditta specializzata nella demolizione autovetture, venivano rinvenuti e sequestrati tre veicoli e un motociclo che sono risultati denunciati come oggetto di furto. L’area è stata sottoposta a sequestro.

Borgata, presidi fissi della

Polizia per innalzare i livelli di sicurezza

Nell’ottica di contrastare con fermezza ed efficacia comportamenti improntati all’illegalità diffusa ed avendo riscontrato la necessità di un intervento incisivo alla “Borgata” e, in particolare, in Piazza Santa Lucia e nelle vie limitrofe, il Questore di Siracusa ha disposto capillari servizi di vigilanza e sicurezza che saranno disimpegnati per diversi giorni in tutto il quartiere. Fin dal pomeriggio di ieri, i residenti della zona, che da tempo chiedono un innalzamento dei livelli di sicurezza e una presenza costante delle forze dell’ordine nel Quartiere della Borgata, hanno notato le numerose pattuglie della Polizia di Stato e la presenza in Piazza Santa Lucia dell’ufficio Mobile della Polizia di Stato che ha il precipuo compito di aumentare i livelli di sicurezza percepita e di scoraggiare ogni manifestazione di degrado urbano, illegalità e violenza. Numerosi sono stati i cittadini che si sono avvicinati agli agenti manifestando il proprio compiacimento per la massiccia presenza in zona dei mezzi della Polizia. Il dispositivo di sicurezza si è avvalso di personale della Polizia di Stato in servizio alle Volanti, all’Ufficio di Gabinetto e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania. Nel complesso, nelle vie interessate dai servizi, sono state identificate 118 persone e controllati 45 mezzi. Inoltre, tre soggetti sono stati trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale e sono statti segnalati alla competente autorità amministrativa. I controlli e i presidi della Polizia di Stato in Piazza Santa Lucia e nel Quartiere Borgata proseguiranno nei prossimi giorni e, in particolare, nelle ore serali, ove maggiormente si è riscontrata la presenza di persone italiane e straniere che bivaccano arrecando disturbo ai residenti ed ai passanti.